PARROCCHIA
SAN GIACOMO DALL'ORIO

9 Aprile 2023 - 15

IL GIACOBEO

Pasqua, il passaggio per ogni credente

La risurrezione di Gesù, celebrata solennemente in questo giorno di Pasqua, apre la via della vita eterna e dona lo Spirito che rinnova tutte le cose. La risurrezione è il passaggio dalla morte alla vita, quindi anche il cristiano, inserito con il battesimo nel mistero pasquale di Gesù è chiamato a compiere i passaggi della vita secondo lo stile del suo Maestro: quello fondamentale, descritto dal Vangelo, dall'incredulità triste e rassegnata allo stupore per la novità della tomba vuota; il passaggio da uno stile di vita superficiale a una presa di coscienza della grande dignità di ogni persona per la quale Cristo è morto, che eleva i pensieri e gli animi. Infine si passa dal considerare solo per pochi il dono del Vangelo, al riconoscere che lo Spirito è per tutte le genti e incalza la chiesa verso la missione universale.

Domenica 9 Santa Pasqua

Sante Messe
ore 11.00 e 19.00

Lunedì 10

dell'Angelo

Mercoledì 12

ore 17.00
Catechismo per ragazzi

Giovedì 13

ore 19.00
Lectio Gv 20,19-31

Sabato 15

Santa Messa
ore 19.00

Domenica 16 DELLA DIVINA MISERICORDIA

SanteMesse
ore 11.00 e 19.00

"Pace a voi, dice il Risorto; sono io, non temete"
Con questo gioioso augurio il Signore Risorto ci viene incontro per donarci la sua pace e aprire nella nostra tormentata storia un cammino nuovo di luce e di speranza.
Un profondo augurio a tutti.
Con affetto
don Renzo.

Santa Croce 1456- 30135 Venezia
Tel041 5240672 –041 718921
info@sangiacomodallorio.it-www.sangiacomodallorio.it
IBAN IT77T0306902113100000004627

IL DESIDERIO DELL'INCONTRO

Maria Maddalena alla luce del primo mattino corre al sepolcro e subito dopo l'evangelista descrive la corsa di Pietro e del discepolo amato. Il dono della Pasqua del Signore non è un fatto che può cambiare la vita delle persone se non vi è una certa disponibilità ad incontrare il mistero di Dio nella persona di Gesù. Muoversi, andare, correre, sono i verbi di movimento che implicano il desiderio di incontrare Gesù. La presenza di questa discepola al sepolcro non può lasciarci indifferenti: non sono gli apostoli i primi a scoprire il sepolcro vuoto. E' invece una donna, particolarmente affezionata al Maestro, a non rassegnarsi nel rimanere prigioniera della paura o del senso della sconfitta, e a tentare di avvicinarsi a quel sepolcro dove si custodisce l'ultima memoria del suo amato rabbì. Ma la memoria diventa presenza, il Maestro la premierà nel proseguo del Vangelo, apparendo e chiamandola per nome, lui ora vivo per lei e per tutti noi, fino alla fine dei giorni, cioè per tutti i nostri giorni, sempre!

SE CRISTO NON FOSSE RISORTO...

E' sulla risurrezione che viene fondata la nuova vita dell'umanità. Per questo Paolo dice: "Se Cristo non fosse risorto, vana sarebbe la nostra fede, stolta la nostra predicazione".
La risurrezione è certezza: in quanto tu credi, senti la presenza di colui che è la vita imperitura: il re della vita che è stato ucciso **è** ritornato a regnare vivente. E' perché Cristo è risorto che si giustifica l'esistenza della Chiesa, della sua predicazione, e quindi la richiesta del sacrificio e quindi la comunicazione della fede. Altrimenti, fede in chi, in che cosa, e perché? Il senso della risurrezione deve guidarci tutti i giorni ogni volta che andiamo in chiesa dobbiamo sentire di andare a dialogare col Risorto, colui che, morto una volta, regna vivo. Oltre questo, ogni volta che io compio un atto umano di relazione con i fratelli, di servizio comunitario, di donazione, di fatica, ogni volta devo sentire il Risorto, per non cadere in un atto fatalistico, in un atto disperato. Ecco perché la Pasqua è il centro di tutta quanta la liturgia cristiana.

G. Vannucci